# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Venerdì 31 Gennaio | Numero 25

**DIREZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii. . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **12** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 3 gennaio 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Mondovì (Cuneo 10°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Mondovì (Cuneo 10°), è convocato pel giorno 16 febbraio p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 di detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

*Il Numero* **DCCLXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi fra le aziende agrarie della provincia di Parma.

Art. 2.

Per questo concorso si assegnano due diplomi d'onore con lire milleduecento l'uno e tre medaglie d'argento con lire quattrocento l'una.

Inoltre si aggiungono cinque medaglie di bronzo con lire cinquecento da distribuirsi fra le persone addette alle aziende premiate.

Art. 3.

Con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali per il concorso ond'è parola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1895.

**UMBERTO.**

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

*(Vedi più innanzi il decreto ministeriale sulle condizioni del concorso).*

---

*Il Numero* **XIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la tariffa daziaria del Comune di Tivoli, adottata con le deliberazioni consiliari delli 12, 15, 16, 18 ottobre e 12 dicembre 1895, la quale tassa alcuni generi non contemplati dalle leggi daziarie del 1864 e 1866;

Veduto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, allegato L;

Udita la Camera di commercio ed arti di Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Comune di Tivoli è autorizzato a riscuotere il dazio di consumo su alcuni generi, attenendosi all'unita tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

*TARIFFA*

Terra cotta ordinaria bianca e colorata in oggetti grezzi e verniciati in tutto od in parte. Vi si comprendono i vasi da giardino, gli utensili da cucina od altri lavori di terra cotta rossastra non verniciati o con verniciatura incompleta e le stoviglie ordinarie uso Subiaco al quintale L. 0,20.

Terraglia e maiolica in vasi, stoviglie, giuocattoli, utensili diversi ed in qualunque altro lavoro al quintale L. 3,50.

Lavori di porcellana bianca, colorata e dipinta al quintale L. 6,00.

Piombo da caccia al quintale L. 3,00.

Visto, d'ordine di S. Maestà

*Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze*

P. Boselli.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 2 gennaio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia, (Napoli).*

Sire,

Per il riaffocolarsi di vecchi rancori di parte, la maggioranza del Consiglio Comunale di Castellammare di Stabia si staccò dal Sindaco e dalla Giunta movendo loro accanita opposizione, manifestatasi con parecchie votazioni contrarie e coll'essersi respinto il bilancio del nuovo esercizio senza discussione.

Il Sindaco e la Giunta credendosi ingiustamente osteggiati non vollero dare le dimissioni, per cui di fronte a tale tensione dei partiti era impedito il regolare funzionamento della azienda comunale e sarebbe stato necessario un eccezionale provvedimento, quando ultimamente la maggioranza, composta di [illegible]2 consiglieri, ha presentato le dimissioni.

Potrebbesi ora provvedere alle elezioni suppletive, ma il Prefetto di Napoli avverte che le lotte municipali hanno avuto eco in paese e che non sarebbe conveniente convocare subito gli elettori per risolvere il conflitto, ma che è opportuno invece affidare temporaneamente l'amministrazione a persona estranea ai partiti, finchè cessi l'agitazione.

Convenendo in queste considerazioni, ho l'onore di sottoporre alla M. V. l'unito decreto con cui si scioglie il Consiglio Comunale di Castellammare di Stabia.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. ufficiale Curci Giovanni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvi-

soria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

### ESERCITO PERMANENTE

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Ruffa cav. Luigi, maggiore generale medico, ispettore di sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1896.

Tosi cav. Federico, colonnello medico direttore di sanità militare dell'VIII corpo d'armata e direttore della scuola d'applicazione di sanità militare, promosso maggiore generale medico ispettore.

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Massone cav. Emilio, colonnello di fanteria a disposizione, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo di stato maggiore ed addetto al comando del corpo, cessando di essere a disposizione.

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Rossi cav. Demetrio, tenente colonnello comandante la legione Bologna, promosso colonnello, continuando nell'attuale suo comando.

Spinola Dei Marchesi nob. Girolamo, id. id. id. Bari, id. id. id.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 26 dicembre 1895:

Marazzani-Visconti-Terzi Filippo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Piacenza, ammesso, a datare dal 27 dicembre 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Terracciano Paolo, id. 2 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bosco Alfonso, id. 83 id. (nato nel 1863), accettata la dimissione dal grado.

Municchi Alfredo, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, ammesso, a datare dal 27 dicembre 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 2 gennaio 1896:

Fioravanti Ettore, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, ammesso, a datare dal 3 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Pasqualini Giacomo, id. distretto Pesaro, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Bartolucci Alfredo, tenente 62 fanteria, id. id. id.

Finoja Vincenzo, id. 62 id., id. id. id.

Foschini Girolamo, sottotenente 45 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Ravenna) ed assegnato al reggimento di fanteria Rimini.

Columbro Domenico, sottotenente 14 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie, incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

Massaglia cav. Corrado, colonnello comandante 49 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lago cav. Lodovico, tenente colonnello 14 id., promosso colonnello e nominato comandante del 74 fanteria.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896.

Speranza Francesco, sottotenente in aspettativa ad Avellino, richiamato in servizio al 10 bersaglieri.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Nikolassy Stefano, tenente 52 fanteria, collocato in aspettiva per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Lago cav. Lodovico, colonnello comandante 74 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1896.

Berlinghieri Nobile Patrizio Senese cav. Napoleone, tenente colonnello 30 fanteria, nominato comandante del distretto militare di Venezia.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Pozzo cav. Vincenzo, colonnello comandante 91 fanteria, trasferito al comando del distretto di Monza.

Cocito cav. Federico, id. id. 47 id., id. id. 5 alpini.

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a ciascuno indicato.

Bassi cav. Enrico, 27 fanteria, nominato comandante 47 fanteria.

Mirandoli cav. Giovanni, 6 id., id. id. 49 id.

Del Rosso cav. Giuseppe, corpo di stato maggiore, id. id. 89 id.

Goracci cav. Rogiero, id., id. id. 91 id.

Velardi cav. Luigi, id., id. id. 66 id.

Paulucci marchese Paolo, aiutante di campo di S. M. id. id. 74 id.

Rolando cav. Federico, corpo di stato maggiore, id. id. 81 id.

Frazzi Romeo, tenente 78 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Foggia) ed assegnato alla milizia mobile del distretto stesso.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 2 gennaio 1896:

I sottoindicati allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria e destinati al reggimento a ciascuno indicato.

Virgillitto Paolo, destinato reggimento Vicenza.

Serra Giovanni, id. id. Alessandria.

Galiani Pasquale, id. id. Piemonte Reale.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Patriarca cav. Pietro, tenente colonnello comandante reggimento Alessandria, promosso colonnello, continuando come sopra.

Desderi cav. Giuseppe, id. reggimento Vittorio Emanuele, nominato comandante del reggimento Umberto I, cogli assegni di colonnello.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto del 21 novembre 1895.

Benedetti cav. Antonio, tenente colonnello fonderia Genova, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 1° dicembre 1895.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Pio Carlo, tenente addetto alla sezione staccata d'artiglieria d'Ancona, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° febbraio 1896.

Con R. decreto del 2 gennaio 1896:

Traxler Paolo, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 20 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Cappella Nicola, tenente 24 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° febbraio 1896.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Sacchi Eugenio, tenente 4ª brigata artiglieria da fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° febbraio 1896.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Casoletti cav. Enrico, tenente colonnello direttore fonderia di Napoli, promosso colonnello continuando nella carica attuale.

Caligaris cav. Eugenio, id. comandante 8 artiglieria, id., id.

Grillenzoni cav. Manfredo, id. id. 20 id., id. id.

Danione cav. Tito, id. comandante locale artiglieria Piacenza, id. id.

Cassone cav. Clemente Filippo, id. direttore arsenale Napoli, id. id.

Oddone cav. Pietro, id. comandante locale artiglieria Gaeta, id. id.

Garelli cav. Pietro, id. direttore fabbrica d'armi Torre Annunziata, id. id.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Destefanis cav. Ettore, tenente colonnello direttore territoriale genio Ancona, promosso colonnello, continuando nella carica attuale.

Lo Forte cav. Francesco, id. a disposizione, capo ufficio al comando corpo stato maggiore, id. id.

Caveglia cav. Crescentino, id. comandante 5 genio (minatori), id. id.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

D'Andrea cav. Nicola, tenente colonnello medico ospedale militare Piacenza (succursale Parma), nominato direttore dell'ospedale militare principale di Bari.

Pinto cav. Antonio, id. id. Napoli, (id. Caserta), id. id. Messina.

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Maltese cav. Vincenzo, colonnello medico direttore territoriale di sanità militare del XII corpo d'armata, esonerato dalla carica suddetta e nominato direttore territoriale di sanità militare del IX corpo d'armata.

Pretti cav. Carlo, tenente colonnello medico ospedale militare di Firenze, promosso colonnello medico e nominato direttore territoriale di sanità dell'VIII corpo d'armata e contemporaneamente direttore della scuola d'applicazione di sanità militare.

Barocchini cav. Enrico, id. id. id. Bari, id. id. id. VI corpo d'armata.

Caviglioli cav. Amedeo, id. id. id. Piacenza, id. id. id. XII id.

Vinai cav. Giacomo, id. id. id. Catanzaro, esonerato dalla carica suddetta e nominato direttore dell'ospedale militare Torino.

Maestrelli cav. Domenico, maggiore medico id. Bologna (succursale Ravenna), promosso tenente colonnello medico id. id. id. Firenze.

Manescalchi cav. Ludovico, id. id. Padova (id. Udine), id. id. id. Catanzaro.

Imbriaco cav. Pietro, id. scuola d'applicazione di sanità militare id. id. vice direttore della scuola stessa.

Iandoli cav. Costantino, id. ospedale militare Alessandria (succursale Savigliano), promosso tenente colonnello medico, e nominato direttore dell'ospedale militare di Piacenza.

Mangianti cav. Ezio, capitano medico scuola centrale di tiro fanteria, promosso maggiore medico e destinato ospedale militare Roma.

Rossi cav. Giovanni, id. 19 artiglieria, id. id. id. Bologna.

Boglia Cini cav. Costanzo, id. distretto Torino, id. id. id. Torino.

Parisi cav. Felice, id. ospedale militare Salerno, id. id. id. Napoli, a sua domanda.

Bernardo cav. Luigi, id. comando corpo stato maggiore, id. id. continuando nella stessa carica.

Fresa cav. Aristodemo, id. distretto Cremona, id. id. id. ospedale militare Bari.

De Cesare Eduardo, tenente medico 6 bersaglieri, id. capitano medico continuando nella stessa carica.

Covaschi Catullo, id. 1° granatieri, id. id. id.

Tomba Giuseppe, id. 58 fanteria, id. id. id.

De Filippis Adiutore, id. 3 genio, id. id. e destinato 6° fanteria.

Tucci Filippo, id. ospedale militare Roma, id. id. 38 fanteria.

Izzo Giovanni, id. id. Ancona, id. id. 58 id.

Zibetti Giuseppe, id. 2 bersaglieri, id. id. continuando nella stessa carica.

Rossi Alfredo, id. ospedale militare Piacenza, id. id. e destinato 4 bersaglieri

Virdia Tommaso, id. id. Roma, id. id. 11 fanteria.

Artom Abramo, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a datare dal 1° febbraio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo e destinato all'ospedale militare di Livorno.

Cervasio cav. Salvatore, maggiore medico, ospedale militare Napoli, trasferito ospedale militare Napoli (succursale Caserta).

Bianchi cav. Leopoldo, id. id. Roma, id. id. Bologna (id. Ravenna.

Adelasio cav. Federico, id. id. Roma, id. id. Padova (id. Udine).

Bocchia cav. Enrico, id. id. Alessandria, id. id. Alessandria (id. Savigliano).

Caradonna cav. Antonino, id. id. Messina, id. id. Padova, a sua domanda.

Zingales cav. Antonino, id. id. Bari, id. id. Palermo id.

Stilo cav. Pietro, id. id. Palermo, id. id. Messina id.

De Angelis cav. Lazzaro, capitano medico 13 artiglieria, id. id. Roma.

Tempesta cav. Luigi, id. distretto Ferrara, id. 2 artiglieria.

Cavicchia cav. Francesco, id. 3 artiglieria, id. 13 id. a sua domanda.

Malavasi Enrico, id. distretto Reggio Emilia, id. 3 id.

Catelli Giovanni, id. 2 artiglieria, id. 19 id. a sua domanda.

Bisbini Pietro, id. distretto Cefalù, id. scuola centrale tiro di fanteria, id.

Randacio Ernesto, id. 4 bersaglieri, id. ospedale Genova e nominato aiutante maggiore in 1°.

Lucciola Giov. Giacomo, id. 11 fanteria, id. 59 fanteria, continuando comandato ospedate Torino, assistente alla clinica oculistica universitaria.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 2 gennaio 1896:

Baudino cav. Bernardino, maggiore contabile ospedale Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1896.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896.

Razzini Gio. Battista, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Buttigliera

d'Asti, ammesso, a datare dal 6 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

*Corpo veterinario militare.*

Con R. decreto del 5 gennaio 1896.

De Merich Ernesto, capitano veterinario in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i due terzi dei posti che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852; richiamato in effettivo servizio a datare dal 16 gennaio 1896 e destinato al 17 artiglieria.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

Manfredi cav. Cristoforo, capitano di fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1896, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

Toller Umberto, sottotenente fanteria distretto Verona, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

I seguenti già volontari di un anno sono nominati sottotenenti di complemento (articolo 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830), con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi ai rispettivi distretti di residenza, gli alpini al reggimento loro assegnato.

Dovranno presentarsi entro due anni dalla nomina alla sede del reggimento loro fissato per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge il primo giorno di uno dei mesi di aprile maggio, giugno, luglio ed agosto.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

*Nell'arma di fanteria.*

Zapelloni Filippo, distretto Vercelli, distretto di residenza Vercelli, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Vercelli, assegnato al reggimento pel servizio prescritto fanteria A. Novara.

Crepas Ettore, id. Milano, id. Milano, id. id. Como, id. id. C. Milano.

Pavesi Antonio, id. Milano, id. Milano, id. id. Como, id. id. C. Milano.

Tarugi Carlo, id. Parma, id. Parma, id. id. A. Genova, id. id. B. Parma.

Zauli Antonio, id. Ravenna, id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. A. Genova.

Galbiati Gaetano, id. Monza, id. Milano, id. id. Bergamo, id. id. B. Milano.

Cermelli Giuseppe, id. Lecco, id. Milano, id. id. B. Brescia, id. id. A. Milano.

Giobbi Antonio, id. Como., id. Como, id. id. B. Novara, id. id. Como.

Bertolazzi Carlo, 5° alpini, id. 6° alpini, id. 6° alpini.

Termini Francesco, distr. Palermo, id. Palermo, id. fanteria Fossano, id. fanteria B. Palermo.

Matranga Cesare, id. Palermo, id. Palermo, id. id. A. Livorno, id. id. A. Palermo.

Baldanza Bartolomeo, id. Messina, id. Messina, id. id. B. Messina, id. id. B. Messina.

Baviora Giovanni, id. Palermo, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo, id. bersaglieri Napoli.

*Nell'arma di cavalleria.*

Bottino Tancredi, distretto Torino, id. Torino, id. Nizza (1), id. Roma (20).

Bermani Giuseppe, id. Novara, id. Novara, id. Piacenza (18), id. Piacenza (18).

Dozzio Stefano, distretto Milano, distretto di residenza Milano, assegnato al reggimento per mobilitazione Saluzzo (12), pel servizio prescritto Saluzzo (12).

Dell'Orto Giuseppe, id. Milano, id. Milano, id. Vittorio Em. (10), id. Vittorio Em. (10).

Dubini Giuseppe, id. Milano, id. Milano, id. Vittorio Em. (10), id. Vittorio Em. (10).

Cavriani Massimiliano, id. Mantova, id. Mantova, id. Umberto I (23), id. Umberto I (23).

Nimis Alessandro, id. Udine, id. Savoia (3), id. Savoia (3).

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

I seguenti già volontari di un anno sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (articolo 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi ai rispettivi distretti di residenza.

Dovranno presentarsi entro due anni dalla nomina alla sede del reggimento loro fissato per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge il primo giorno di uno dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio ed agosto.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Gori Gino, distretto Livorno, distretto di residenza Livorno, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria A. Livorno, assegnato al reggimento pel servizio prescritto fanteria B. Livorno.

Castelfranchi Sabato, id. Livorno, id. Livorno, id. id. A. Livorno, id. id. B. Livorno.

Minucci Minuccio, id. Livorno, id. Livorno, id. id. B. Livorno, id. id. Pisa.

Posci Giuseppe, id. Roma, id. Roma, id. bersaglieri Roma, id. bersaglieri Roma.

Cannavino Giulio, id. Napoli, id. Roma, id. id. Roma id. id. Roma.

De Nava Vincenzo, sergente distretto Roma, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di Roma e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria B Roma.

Si presenterà il 15 febbraio 1896 alla sede del reggimento fanteria A. Roma per prestarvi tre mesi di servizio.

**MILIZIA MOBILE.**

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Morelli Pasquale, tenente complemento fanteria, distretto Barletta, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, arma fanteria, 257° battaglione Barletta.

**MILIZIA TERRITORIALE**

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

Pilato Nicola, tenente fanteria distretto Firenze, accettata la dimissione pal grado.

Assereto march. Giovanni, capitano medico 81° battaglione Savona, id. id.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Petrosino Vito, cittadino dimorante a Napoli, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 233° battaglione Nola.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 1° fanteria, per prestare il mese di servizio prescritto.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Balzani cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria, 234° battaglione Nola, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.

**IMPIEGATI CIVILI.**

Con R. decreto del 2 gennaio 1896:

Ruoppoli Domenico, scrivano locale di 1ª classe nell'amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, dal 1° gennaio 1896.

Ciminaghi Silvestro, id. 2ª id. id., id. id.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Scanagatti cav. Francesco, avvocato fiscale di 3ª classe tribunale militare di Genova, promosso avvocato fiscale militare di 2ª classe.

Mangani Mario, maestro di ginnastica di 2ª classe nel collegio militare di Napoli, collocato in disponibilità per riduzione di ruoli organici, a datare dal 1° gennaio 1896, coll'annuo assegnamento di L. 1375.

Broro cav. Giovanni, farmacista capo di 2ª classe farmacia centrale militare, promosso farmacista capo di 1ª classe continuando nella medesima carica.

Carrier Alfonso, farmacista di 1ª classe ospedale militare Verona, id. farmacista capo di 2ª id. id.

Sibilla Gio. Battista, id. 2ª id. id. Brescia, id. farmacista di 1ª id. id.

Centa Attilio, id. 3ª id. regie truppe d'Africa, id. id. 2ª id. id.

Grosso Francesco, id. 3ª id. reclusorio Savona, id. id. 2ª id. id.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Verde Oreste, farmacista di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio, a datare dal 1° febbraio 1896 e destinato all'ospedale militare di Bologna.

Guerrieri Raffaele, id. 3ª id. id., id. id. id. Verona.

# CONCORSI

## IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Regio decreto 22 dicembre 1895, col quale è istituito un « concorso fra le aziende agrarie della provincia di Parma »;

Visto l'articolo 3 del detto decreto, in cui viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

**Decreta:**

Art. 1.

I premi pel « concorso fra le aziende agrarie della provincia di Parma » sono: 1° due diplomi d'onore con lire 1200 l'uno; 2° tre medaglie d'argento con lire 400. A detti premi sono aggiunte 5 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende, ai quali sieno aggiudicati i premi modesimi.

Art. 2.

I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Sarà eziandio titolo di preferenza, nel conferimento dei premi, l'adozione nelle aziende di contratti colonici rispondenti, oltrechè alle esigenze tecniche locali ai criterî di equità e di giustizia.

Art. 3.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 novembre 1896, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso pei premi di lire 1200, l'azienda deve avere una estensione non inferiore a 100 ettari per la bassa e media pianura, ai 30 ettari per l'alta pianura e la collina e ai 10 ettari per i poderi del monte. Per l'ammissione, poi, all'uno od all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art. 5.

Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presenteranno al concorso, prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni o delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda. Entro il primo semestre del 1899 la Commissione proporrà, esprimendone i motivi, quelle sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio. Le proposte saranno presentate all'esame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6.

I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 25 dicembre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

## MINISTERO DELLA MARINA

### CONCORSO

*per un posto di elettricista nel corpo degli specialisti laureati della Regia marina.*

È aperto un concorso per titoli a un posto d'elettricista di 2ª classe della categoria degli specialisti laureati della R. marina con l'annuo stipendio di L. 2500.

Condizioni per essere ammesso al concorso sono:

1°) d'essere cittadino italiano;

2°) di non aver superato il 30° anno di età al 1° gennaio 1896;

3°) di avere conseguito il diploma di ingegnere o la laurea nelle scienze fisiche o fisico matematiche in una delle R. Università o in un Istituto equiparato.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 1° marzo 1896 alla Direzione delle Torpedini o materiale elettrico a Spezia regolare domanda in carta da bollo da L. 0,50 corredata dei seguenti documenti:

Capia legalizzata dell'atto di nascita.

Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, che dichiari che il candidato è cittadino del regno.

Certificato penale con la data non anteriore al 1° gennaio 1896.

Attestati di sana costituzione fisica.

Copia legalizzata del diploma o dei diplomi conseguiti.

Gli attestati di studi fatti, di servizi prestati, di nomine, di premi ottenuti e di tutti gli altri titoli che il concorrente crederà produrre per certificare in concorso la propria idoneità ed abilità nell'esercizio della professione di elettricista.

Le memorie e le pubblicazioni tecniche dovranno, possibilmente, essere presentate in triplice esemplare.

Le domande ed i documenti che pervenissero alla Direzione delle Torpedini dopo il 1° marzo 1896 non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*Concorso a tre posti di alunno nella Scuola Italiana di Archeologia.*

Con le norme fissate dal R. Decreto 29 novembre 1891, n. 708, è bandito il concorso a tre posti di alunno della Scuola Italiana di Archeologia, con l'annuo assegno, per un triennio, di lire 1800.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere, e il certificato di cittadinanza italiana.

Eccezionalmente potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando, per esservi ammessi, diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche, e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 15 febbraio 1896; tali domande, redatte in carta da bollo di L. 1,20, dovranno essere indirizzate al Ministero (Direzione Generale di Antichità e Belle Arti).

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella Università nella quale egli ottenne la laurea.

Questo Ministero non concederà, oltre i tre suddetti, altri posti di studio o perfezionamento in archeologia, pur se si tratti di giovani dichiarati idonei dalla Commissione, e classificati immediatamente dopo i tre posti.

Compiuto il triennio, i giovani che avranno ottenuto il diploma della scuola, non avranno diritto ad alcun collocamento ufficiale e solo potranno essere preferiti nel conferimento dei posti negli Istituti antiquari.

Con particolare avviso verrà determinato il giorno in cui gli esami avranno luogo.

Roma, li 14 gennaio 1896.

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

3

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Sir Henry Fawler, che fu già ministro per le Indie nell'ultimo ministero Rosebery, ha pronunciato innanzi ai suoi elettori di Wolverkompton un discorso nel quale ha dichiarato che, di fronte ad un pericolo nazionale, i liberali di tutte le gradazioni dovevano avvicinarsi al governo e appoggiarlo in tutti gli sforzi che esso tenterà per tutelare i diritti e l'onore dell'Impero britannico.

L'oratore disse di voler sospendere il suo giudizio sugli avvenimenti del Transvaal fino a nuove e più ampie informazioni. Quanto al Venezuela, esso ha espresso il convincimento che l'Inghilterra farebbe il possibile per impedire una guerra cogli Stati Uniti che sarebbe un delitto contro la civiltà, l'umanità e il cristianesimo. Da ultimo fece capire che i membri liberali della Camera dei Comuni, lungi dall'impedire la tendenza che viene manifestandosi in Inghilterra da qualche tempo, approveranno tutte le domande di credito dirette ad aumentare il bilancio della marina.

E appunto parlando della marina il *Daily Telegraph* dice che i preventivi navali diggià sanzionati, in massima, nell'ultimo Consiglio dei ministri saranno eguali al credito votato nell'anno precedente, cioè 18,701,000 sterline (467,525,000 franchi), cifra che superava diggià di 1,331,000 sterline la somma votata nel 1894 e di 4,480,000 sterline quello votato nel 1893. I crediti per la costruzione delle navi saranno probabilmente eguali a quelli dell'anno scorso.

***

Telegrafano da Berlino all'ufficioso *Hamburgischer Correspondent* che il Presidente della Repubblica del Venezuela non può sperare nell'intervento degli Stati Uniti, qualora la Germania — se le domande della Società ferroviaria tedesca rimanessero insoddisfatte — si vedesse costretta a prendere delle misure energiche.

La dottrina di Monroe, dice il telegramma, può essere bene applicata in conflitti di frontiere, sorti fra Stati americani ed europei, ma non può essere ammessa a difesa di debitori morosi o restii contro le giuste pretese dei creditori, siano pure questi europei.

***

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha adottato con 143 voti contro 26 la risoluzione votata dal Senato colla quale si invita il Presidente Cleveland a rivolgersi alle Potenze europee perchè intervengano in favore degli armeni della Turchia d'Asia.

Nel corso della discussione che ha preceduto il voto e che ha durato una giornata intera, furono pronunciati dei discorsi molto accentuati. Il rappresentante Stohlbarn dell'Iowa ha chiesto perfino la rottura delle relazioni diplomatiche colla Turchia, proposta che fu respinta con 141 contro 19 voti.

Alcuni giornali inglesi, specie i radicali, dice il *Temps*, affettano di considerare le decisioni del Congresso americano relative alla Turchia, siccome quelle che hanno un'importanza politica considerevole. Essi pretendono di ravvisarvi un riavvicinamento tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, e la *Westminster Gazette* che, pochi giorni fa, aveva predetto solennemente una dimostrazione di tre squadre americane nelle acque turche, si intenerisce oggi nel pensare che il sogno di una cooperazione anglo-americana in Armenia, sarebbe presto un fatto compiuto! In realtà nulla giustifica queste interpretazioni *à sensation* e il corrispondente del *Times* a Washington ha probabilmente ragione riassumendo la situazione in questi termini:

« Esiste agli Stati Uniti un sentimento generale contro ogni intervento della Repubblica americana nella questione armena e i discorsi rivoluzionarii che si sono uditi alla Camera dei rappresentanti non incontrarono simpatia presso il pubblico. »

***

Mentre il Principe Ferdinando di Bulgaria si adopera per rimuovere gli ostacoli che si oppongono al passaggio del suo primogenito alla Chiesa ortodossa, i giornali russi vengono pubblicando lunghi articoli per addimostrare che questo fatto non muterebbe affatto i rapporti tra la Russia e la Bulgaria.

Il *Wiedomosti*, di Pietroburgo, che è diretto dal Principe Uchtomsky, un amico personale dello Czar Nicolò, si esprime in proposito com'appresso:

« Si comprende che i patrioti bulgari nutrano la lusinga che il passaggio del Principe Boris alla fede ortodossa possa contribuire al ristabilimento di tutti i vincoli tra la Russia

e la Bulgaria, ma è assai dubbio che questo colpo di mano avvicini il momento desiderato. Il Principe Ferdinando è venuto in Bulgaria per opera di Stambuloff contro il volere della Russia, anzi allo scopo di offendere la Russia. Ora il Principe Ferdinando muta indirizzo. Esso cerca di provocare un sorriso benevolo dalla Russia, ma indarno. La Russia non si cura delle proteste d'amore come non si è curata prima delle provocazioni di Stambuloff ».

***

Il *Journal des Débats* annunzia che il Consiglio dei ministri si è occupato in questi ultimi giorni della forma in cui devesi portare a notizia della Camera il nuovo stato di cose creato al Madagascar. Il trattato che fu firmato dalla Regina Ranavalo non sarà sottoposto alla ratifica del Parlamento; il governo opina che questo atto non entra nella categoria di quelli che sono contemplati dalla Costituzione. La nuova situazione al Madagascar è una cosa di mezzo tra il protettorato e l'annessione, in questo senso che se la Francia proclamasse la sua sovranità sull'isola dal punto di vista esterno — ciò che vieta alle Potenze di reclamare, dal punto di vista doganale, il regime della nazione più favorita — essa mantiene, dal punto di vista interno, l'autorità della Regina e gli organi dell'amministrazione indigena.

Per informare il Parlamento di tutte le fasi dei negoziati, il gabinetto, non appena avrà ricevuto il dispaccio suppletivo chiesto al sig. Laroche e che giungerà fra due o tre giorni a Parigi, farà distribuire un *Libro Giallo* nel quale sarà inserito, come allegato, il testo delle istruzioni rimesse al residente generale prima della sua partenza e che costituiscono la Convenzione ratificata dalla Regina di Madagascar.

Nello stesso tempo il governo notificherà alle Potenze la presa di possesso del Madagascar da parte della Francia.

***

Si telegrafa da Belgrado, 28 gennaio, che la missione del generale Paulovich, inviato dal Re Alessandro di Serbia presso il Principe Nicola del Montenegro per rimettergli le insegne dell'Ordine di San Sava, assorbe l'attenzione generale. La si riguarda come un indizio di un ravvicinamento tra la Serbia e il Montenegro da una parte e la Serbia e la Russia dall' altra.

Il *Giornale ufficiale* di Belgrado riproduce un articolo del giornale della Corte di Cettigne, il *Glas Czernagora*, che celebra il fatto con una parafrasi poetica del celebre complimento di Voltaire: « È dal Nord che oggi ci viene la luce ».

## Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze

### CONCORSI DI COMPOSIZIONE

L'Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze, nell'adunanza del dì 13 corrente, procedendo a dar giudizio sul concorso — da essa aperto con programma del dì 1° agosto 1893 — per una composizione *a quattro voci dissimili*, con accompagnamento di piccola orchestra, *sulle parole* del XCI salmo davidico, conferiva:

il premio alla composizione portante l'epigrafe: « La melodia è lo specchio dell'anima », del sig. M.ro Guglielmo *Mattioli* di Reggio Emilia;

e la menzione onorevole a ciascuna delle tre composizioni contraddistinte dalle epigrafi:

« Quanto alla musica: ella è sopra materia, che esige, in primo luogo, la espressione delle parole e dei sentimenti, » del sig. Carlo *Bersezio* di Torino;

« Amen, » del sig. Eligio *Mariani* di Milano;

« Robur, » del sig. Terenziano *Marusi* di Parma.

Inoltre, nella stessa riunione, la R. Accademia procedeva pure al giudizio sul concorso - aperto, a spese del compianto prof. cav. Stefano *Golinelli*, con programma del 10 febbraio 1894 - per la composizione di *sei studii* per piano-forte, *in forma di fantasia*, conferendo:

il premio alla raccolta di studi col motto: « Spera! » del sig. M.ro G. B. *Polleri* di Genova;

e la menzione onorevole ad ognuna delle due raccolte, aventi i motti:

« Partenope Errel » del sig. Luigi *Romaniello* di Napoli;

« Mea placebunt? » del sig. Emilio *Perotti* di Sulmona.

Il processo verbale, risguardante il giudizio sui due concorsi di composizione, è ostensibile agl'interessati, presso la Segreteria accademica, dalle ore 14 alle 15 de' giorni feriali.

Firenze, 18 gennaio 1896.

V°. *Il Presidente della R. Accademia*
FILIPPO TORRIGIANI.

*Il Segretario della R. Accademia*
EDUARDO MORETTI.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

**Dall'Eritrea.** — La *Stefani* ha da Ada-Agamus 30:

« Alle ore 18 è giunto il battaglione Galliano, partito stamane dalle vicinanze di Hausen, ove iersera era giunto l'intero esercito scioano.

Il generale Baratieri gli mosse incontro ad un'ora dal campo portando il plauso del Re e della patria agli ufficiali ed ai soldati bianchi e neri, mirabili per spirito e contegno.

Il colonnello Galliano ha armi, munizioni e bagaglio ed era accompagnato da un sotto-capo di Ras Maconnen.

Grande entusiasmo al campo. Le truppe resero gli onori militari al battaglione Galliano. »

---

**S. M. il Re** ha diretto il seguente dispaccio al Generale Baratieri, Governatore dell' Eritrea, in Adigrat:

« Nel fausto momento in cui il valoroso presidio di Macallè si ricongiunge alle truppe d'Africa, godo confermare la mia fiducia a Lei ed ai suoi soldati, e La prego consegnare al tenente colonnello Galliano il seguente mio dispaccio: »

« Al Tenente Colonnello Galliano:

« L'Italia ed Io abbiamo assistito con ansiosa ammirazione all'eroica condotta di Lei e dei suoi degni compagni nella difesa del forte di Macallè, ed ai nostri voti per la loro salvezza hanno partecipato quanti onorano la disciplina ed il valore.

« Con pari gioia e soddisfazione saluto oggi, in nome della Nazione e dell'Esercito, il felice ritorno di Lei e del suo battaglione fra le file delle mie truppe d'Africa.

« Ai sacrifici lungamente durati ed ai forti esempi di virtù militari sia di premio la riconoscenza della Patria, il pensiero del ben compiuto dovere. »

Firmato: « UMBERTO. »

**Per il battaglione Galliano.** — La notizia dell'arrivo al campo italiano dei bravi difensori di Macallè, suscitò, ieri sera, in tutti i ritrovi e teatri di Roma un vero giubilo. Nei teatri fu suonato l'inno reale fra gli entusiastici applausi all'esercito, al colonnello Galliano e suoi subalterni.

Anche in parecchie città d'Italia, ove pervenne la lieta novella, vi furono grandi dimostrazioni di gioia.

**Al Collegio Romano.** — Il nome del chiaro prof. Angelo Mosso attrasse ieri numeroso pubblico di signore alla settimanale conferenza della Società della Palombella.

Egli parlò per circa un'ora sulla *educazione fisica* e scagliandosi con brillante ed arguta parola contro i vecchi metodi ginnastici e la trascuranza dei nostri tempi nell'educazione fisica disse che bisogna tornare ai giuochi liberi, alla ginnastica all'aperto, alle belle tradizioni classiche di Grecia e di Roma, che dello sviluppo fisico ebbe la cura più vigile e più geniale.

Alla splendida conferenza, che ci dispiace non poter maggiormente riferire per mancanza di spazio, assisteva S. M. la Regina, che, fra gli applausi degli ascoltatori, si congratulò vivamente con l'oratore.

**Le truppe in viaggio.** — Il piroscafo *Perseo*, proveniente da Napoli, con a bordo il colonnello De Boccard, le truppe dal 18° e 20° battaglioni fanteria d'Africa comandati dai maggiori Olivero e Toscani, quadrupedi, munizioni e viveri è giunto stamane a Suez, e prosegue per Massaua.

— Giunse poi ieri a Massaua il piroscafo *Marco Minghetti* con ufficiali medici, una compagnia del treno, comandata dal capitano De Pamphilis, quadrupedi e provviste.

**Commemorazione.** — Coll'intervento delle autorità civili e militari e di grande folla, fu celebrata ieri a Civitavecchia nella Chiesa della Confraternita della Morte una Messa pei caduti ad Amba Alagi.

— Anche a Caserta, per cura del Municipio, ebbe ieri luogo, nella chiesa municipale di Sant'Antonio, elegantemente addobbata, un solenne funerale per i caduti di Amba Alagi.

Vi assistevano le autorità tutte, il Prefetto, il presidente della Deputazione provinciale, i generali Fantoni e Radicati, i colonnelli, il Sindaco cogli assessori, i consiglieri comunali e provinciali, gli ufficiali di tutto il presidio e grande folla.

— Pure nel Comune di Montignoso vennero celebrati, ai prodi, solenni funebri; vi si recarono, da Massa, il Prefetto, le autorità, le Associazioni ed una compagnia del presidio.

**Marina mercantile.** — I piroscafi *Sempione*, *Sirio* e *Bisagno* della N. G. I., ieri partirono il primo da Montevideo, il secondo da San Vincenzo, entrambi diretti a Genova, ed il terzo giunse a Hong-Kong.

— S. E. il Ministro della Marina col suo foglio d'ordini di ieri fa sapere che mancano notizie del cutter « Anna » partito il 9 volgente da Ponza per Sciacca ove era diretto.

La capitaneria, che venisse a conoscere che il cutter si trova in qualche punto del suo compartimento, dovrà riferirne non più tardi del 10 febbraio p. v. al Ministero.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 30. — Secondo la *Neue Freie Presse*, telegrammi giunti ieri a Vienna da Sofia recano che il Principe di Bulgaria non avrebbe ottenuto alcun risultato favorevole dalla sua visita al Vaticano; anzi ne avrebbe riportato la convinzione che non si avrebbe nessuna indulgenza per lui riguardo al battesimo ortodosso del Principe Boris. Sembra pure che il Principe Ferdinando sarebbe minacciato di scomunica.

Queste impressioni avrebbero scosso la decisione presa anteriormente dal Principe.

Se non avvenissero mutamenti in questa sua nuova attitudine, si formerebbe un Gabinetto Grekow-Petrow; imperciocchè l'attuale Presidente del Consiglio, Stoilow, divide il voto unanime del popolo bulgaro per il prossimo passaggio del Principe Boris all'Ortodossia; anzi Stoilow ha preso puro formale impegno in questo senso; mentre Grekow è di parere che la conversione del Principe Boris abbia soltanto interesse secondario per la Bulgaria, fintantochè regna il Principe Ferdinando; e, quindi, potrebbe eventualmente essere differita fino all'età maggiore del Principe Boris.

COSTANTINOPOLI, 30. — Ad Aintab, ad Amasia ed in alcuni villaggi dei vilayet di Van e di Bitlis l'opinione pubblica è eccitata.

Si temono eccesi contro gli Armeni.

COSTANTINOPOLI, 30. — È attesa per domani la pubblicazione di un *Iradè* imperiale che ordina la costituzione di una Corte Suprema per accertare le responsabilità nelle ultime cospirazioni rivoluzionarie. Detta Corte si comporrà così: l'ex-Ministro Said pascià; il Procuratore imperiale Ianko (greco), il consigliere di Stato Nurian (armeno) e due magistrati turchi.

Si dice che il Sultano, rispondendo alla lettera della Regina d'Inghilterra, abbia espresso le antiche simpatie della Turchia per la Regina ed il popolo inglese, rammaricandosi per i commenti ingiusti della stampa inglese, che provocarono agitazioni fra i musulmani, ed esprimendo la speranza della conservazione dell'antica amicizia fra i due Stati.

VIENNA, 30. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli 30: « Corre voce che gli Armeni russi di Karabach abbiano traversato la frontiera, provocato disordini nel vilayet di Van ed attaccato due fortezze. »

PIETROBURGO, 30. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* scrive: « Taluni organi della stampa estera hanno sparso in questi ultimi tempi notizie altamente fantastiche e tendenti unicamente a provocare sorpresa, annunziando ora un progetto di divisione dell'Impero ottomano ed ora un'alleanza turco-russa. Non occorre dire che tutte queste voci non hanno il minimo fondamento. »

PARIGI, 30. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato oggi del Bilancio del 1897, che sarà presentato alla Camera sabato prossimo.

Il Bilancio comprenderà l'imposta sulla ricchezza mobile, la quale sostituirà l'imposta mobiliare e quella sulle porte e sulle finestre.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una vivace discussione, durata varii giorni e provocata dalla scoperta d'ingerenze del Prefetto di Borsod in affari di ferrovie locali, la Camera ha oggi approvato, quasi all'unanimità, una proposta del deputato Csaky, accettata dal Governo, la quale stabilisce che nè i funzionari pubblici, nè i deputati debbano avere partecipazione in imprese ferroviarie.

La proposta Bartha di nominare una Commissione che esamini i singoli casi di incompatibilità, ed altre proposte dell'Opposizione, combattute dal Governo, sono state respinte.

INNSBRUCK, 30. — La Dieta ha emesso un voto onde venga istituito l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nei ginnasi del Tirolo tedesco.

VIENNA, 30. — La *Politische Correspondenz* qualifica come puerili invenzioni le voci diffuse da alcuni giornali nazionali ed esteri sul preteso progetto di modificare l'ordine di successione al Trono austro-ungarico. Rileva poscia la sconvenienza di simili voci tendenziose e specialmente dell'asserzione che il Ministero

degli affari esteri abbia scambiato in proposito una corrispondenza coi rappresentanti dell'Austria-Ungheria all'estero, concludendo essere questo un insipido tentativo di provare una menzogna con un'altra menzogna.

BERLINO, 30. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il Ministro della guerra di Prussia, generale Bronsart de Schellendorff, in seguito a rapporto dell'Istituto imperiale fisico-tecnico, fece eseguire vari esperimenti sulla scoperta del prof. Rontgen, per tentarne possibili applicazioni alla chirurgia militare. Da una serie di fotogrammi, fatti secondo quel sistema, risultò la riproduzione precisa delle lesioni delle ossa per colpi di arma da fuoco e si potè riconoscere con sicurezza il punto preciso dove il proiettile era situato. Gli esperimenti saranno continuati su proporzioni più vaste.

LISBONA, 30. — Mentre, iersera, il Re, in vettura scoperta, rientrava in Palazzo, un operaio anarchico lanciò sassi contro la sua vettura.

Un sasso colpì l'aiutante di campo, il quale saltò immediatamente a terra e fece arrestare l'aggressore.

Questi allora gridò: *Viva la rivoluzione sociale!*

In seguito a tale attentato il Re fu oggi oggetto di numerose dimostrazioni di simpatia.

VIENNA, 31. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Sofia.

PARIGI, 31. — Si ha dal Cairo: « Il dispaccio della *Pall Mall Gazette*, relativo alla grave rivoluzione che sarebbe scoppiata a Kartum, non è finora confermato.

« Si dice soltanto che sono scoppiati disordini al Sud di Kartum e che le truppe del Kalifa non hanno potuto finora reprimerli. »

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 30 gennaio 1896*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì. . . . . . . . . . . 779.1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . . . 45
Vento a mezzodì . . . . . . NNE debole.
Cielo . . . . . . . . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . Massimo 8.°9. Minimo 1.°1 sotto zero.
Pioggia in 24 ore: — —

*Li 30 gennaio 1896.*

In Europa pressione leggermente bassa al N, elevata od elevatissima altrove. Haparanda 747; Mosca 755; Edimburgo, Amburgo 780; Hermanstadt 783; Parigi 785.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito e molto elevato; alcune pioggie in Sicilia; venti deboli o freschi settentrionali; temperatura leggermente salita al N, discesa altrove; brinate o gelate fuorchè in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso in Sicilia, sereno altrove; venti deboli e freschi settentrionali.

Barometro: 781 al N; 777 a Portotorres, Reggio, Lecce, 774 all'estremo S.

Mare agitato a Siracusa, Cozzo Spadaro.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo generalmente sereno; brinate e gelate.

## BOLLETTINO METEORICO

**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA**

**Roma, 30 gennaio 1896.**

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima | TEMPERATURA Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 14 7 | 1 0 |
| Genova | sereno | calmo | 14 4 | 4 5 |
| Massa Carrara | — | — | — | — |
| Cuneo | sereno | — | 5 6 | — 2 0 |
| Torino | sereno | — | 2 8 | — 2 9 |
| Alessandria | sereno | — | 3 2 | — 3 5 |
| Novara | sereno | — | 6 0 | — 2 0 |
| Domodossola | sereno | — | 6 0 | — 2 5 |
| Pavia | sereno | — | 5 4 | — 4 1 |
| Milano | sereno | — | 5 0 | — 3 2 |
| Sondrio | sereno | — | 4 9 | — 3 0 |
| Bergamo | sereno | — | 5 6 | — 1 6 |
| Brescia | sereno | — | 4 0 | 0 5 |
| Cremona | sereno | — | 4 4 | — 2 9 |
| Mantova | sereno | — | 4 2 | — 2 0 |
| Verona | sereno | — | 8 1 | — 1 0 |
| Belluno | sereno | — | 5 5 | — 4 3 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 8 6 | — 3 0 |
| Treviso | sereno | — | 5 4 | — 0 1 |
| Venezia | sereno | calmo | 5 0 | — 1 0 |
| Padova | sereno | — | 4 6 | — 1 4 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 2 8 | — 4 4 |
| Piacenza | sereno | — | 4 3 | — 4 7 |
| Parma | sereno | — | 5 5 | — 3 0 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 4 8 | — 1 7 |
| Modena | sereno | — | 5 0 | — 2 0 |
| Ferrara | sereno | — | 4 3 | — 3 3 |
| Bologna | sereno | — | 4 1 | — 3 2 |
| Ravenna | sereno | — | 6 4 | — 0 3 |
| Forlì | sereno | — | 4 2 | — 1 2 |
| Pesaro | sereno | mosso | 4 4 | — 3 5 |
| Ancona | sereno | mosso | 4 5 | 1 5 |
| Urbino | sereno | — | 1 1 | — 2 0 |
| Macerata | sereno | — | 3 2 | — 0 8 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | sereno | — | 4 0 | — 0 7 |
| Camerino | sereno | — | 1 0 | — 4 0 |
| Pisa | sereno | — | 10 8 | — 5 5 |
| Livorno | sereno | calmo | 8 0 | — 1 0 |
| Firenze | sereno | — | 8 0 | — 3 8 |
| Arezzo | sereno | — | 5 7 | — 4 4 |
| Siena | sereno | — | 5 5 | — 1 4 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 9 8 | 0 4 |
| Roma | sereno | — | 9 5 | — 1 1 |
| Teramo | sereno | — | 6 5 | — 3 1 |
| Chieti | sereno | — | 5 9 | — 5 0 |
| Aquila | coperto | — | 2 2 | — 3 6 |
| Agnone | — | — | — | — |
| Foggia | sereno | — | 7 8 | — 0 5 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 9 8 | 3 0 |
| Lecce | sereno | — | 10 1 | 2 8 |
| Caserta | sereno | — | 10 0 | 3 6 |
| Napoli | sereno | calmo | 9 1 | 2 9 |
| Benevento | coperto | — | 10 9 | 0 8 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 8 2 | 1 3 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 2 5 | — 2 2 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | sereno | — | 5 2 | — 0 3 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 11 7 | 7 0 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 15 1 | 8 8 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 16 8 | 4 7 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | legg. mosso | 15 0 | 7 0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 12 0 | 2 2 |
| Messina | sereno | calmo | 12 4 | 7 3 |
| Catania | coperto | mosso | 8 6 | 5 6 |
| Siracusa | 3/4 coperto | agitato | 12 0 | 8 1 |
| Cagliari | sereno | calmo | — | 2 5 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 12 7 | 4 8 |

## LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 gennaio 1896.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 96 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 91,50 17½ 15 | 91,60 62½ 50 | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 91 17½ 15,40 35,10 | 91 41½ | | | — — (1) |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 a 25 | 92,25 | — — | | | — — |
| » | | | detta 4½ % | | — — | | | 102 — (2) |
| | | | detta 4 % | 91,60 | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 55 50 |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64. | | — — | | | 101 50 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.). | | — — | | | 98 — |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | 100,25 | — — | | | — — |
| 1 dic. 95 | | | » Rothschild | | — — | | | 107 — |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — (3) |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 470 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª e 3ª Emissione | | — — | | | 462 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | 333 334 | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 487 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½ % | | — — | | | 498 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Op.re di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½ % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4½ % | | — — | | | 493 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 612 — (4) |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 433 — (5) |
| 1 lug. 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 95 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 1000 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 757 — |
| 1 gen. 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 335 — |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | | | 50 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Roma | | — — | | | 100 — |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina. | | — — | | | — — |
| 1 ott. 91 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | — — |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 ott. 95 | 500 | 500 | » » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi. | | — — | | | 830 — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1176 — (6) |
| 1 gen. 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua. | | — — | | | — — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | 131½ 132¾ | | 41 — |
| 1 gen. 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazz. Generali. | | — — | | | 31 — |
| 1 gen. 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed Appl. Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 210 — (7) |
| 1 apr. 95 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway-Omnibus | | — — | 206 205½ | | — — |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana. | | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. d'Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana. | | — — | | | 289 — |
| 1 gen. 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana. | | — — | | | — — |
| 1 gen. 94 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 130 — |
| | | | » » Caoutchouc | | — — | | | — — |
| | | | » » An. Piemontese di Elettricità. | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | — — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito e d'Industria edilizia | | — — | 30¼ | | — — |
| | 500 | | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 545 — |

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 2,12 — (3) ex L. 12,50 — (4) ex L. 12,50 — (5) ex L. 12,50 — (6) ex L. 12,50 — (7) ex L. 5,00.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Azioni Società Assicurazioni.* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 82 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 210 — |
| | | | *Obbligazioni diverse.* | | | | | |
| 1 gen 96 | 500 | 500 | Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 285 | — — | | | — — (1) |
| 1 lug. 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 % (oro) | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | | — — | | | 445 — (2) |
| 1 ott. 94 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 280 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 % | | — — | | | 100 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 513 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — — |
| 1 lug. 91 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emiss. 3 | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro) | | — — | | | 170 — |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 % | | — — | | | — — |
| | | | *Titoli a Quotazione Speciale.* | | | | | |
| | 25 | 25 | Obb. prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | Prezzi fatti | Nominali | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE | GENOVA | MILANO | NAPOLI | TORINO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | 108 37½ | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chêque | — — | 109 — | 109 05 | 108 97½ 95 | 108 97½ | 109 10 109 — | 109 02½ |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 27 39½ | 27 34½ | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chêque | 27 45 | — — | — — | 27 49 47½ | 27 50 | 27 50 45 | 27 49½ |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chêque | — — | — — | — — | 134 30 35 | 134 30 | 134 60 40 | 134 35 |

Risposta dei premi . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % | 91 40 |
| detta 4½ % | 102 — |
| detta 4 % | 91 40 |
| detta 3 % | 55 50 |
| Prestito Rothschild 5 % | 107 — |
| Obb. Città di Roma 4 % | 469 — |
| » Cred. Fond. S. Spirito | 332 — |
| » » » B. Nazion. | 490 — |
| » » » » | 498 — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 642 — |
| » » Mediterranee | 485 — |
| » Banca d'Italia | 760 — |
| » » Romana | 350 — |
| » » Generale | 50 — |
| » Banco di Roma | 100 — |
| » Banca Tiberina | — — |
| » Soc. Industriale | — — |
| » » Cred. Mobiliare | — — |
| » » Gas | 825 — |
| » » Acqua Marcia | 1176 — |
| » » Condotte d'acqua | 180 — |
| Azioni Soc. Gener. Illuminaz. | 210 — |
| » » Tramway-Omnib. | 209 — |
| » » Molini Mag. Gen. | 31 — |
| » » Immobiliare | 41 — |
| » » Navig. Gen. Ital. | 290 — |
| » » Metallurgica Ital. | — — |
| » » Piccola Borsa | 130 — |
| » » Risanamento | 30 — |
| » » An. Piem. Elett. | 160 — |
| » » Fondiaria Incend. | 82 — |
| » » » Vita | 210 — |
| » » Ferr. Sarde | 310 — |
| » » Credito Italiano | 545 — |
| » » Ind. Valnerina | — — |
| » » Acciaierie | — — |
| Obb. Soc. Immob. 5 % | 230 — |
| » » » 4 % | 100 — |
| » » Ferroviarie | 285 — |
| » Ferr. Napoli-Ottaiano | 170 — |
| » » del Tirreno | 445 — |
| » » Fond. Ist. Italiano | 498 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.**

*29 gennaio 1896.*

| | |
|---|---|
| Consolidato 5 % | L. 93 461 |
| Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso | » 91 461 |
| Consolidato 3 % nominale | » 55 325 |
| Consolidato 3 % senza cedola nominale | » 54 125 |

*Il Presidente*
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 10,00.

*Per il Sindaco:* GAETANO MATTEI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* TOMMASO REY.

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.